



COMUNE DI PONTASSIEVE

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 126 Data 19/12/2019 Seduta Nr. 12

SETTORE 5 - TUTELA AMBIENTALE SOSTENIBILITA E CICLO DEI RIFIUTI - SETTORE 5 - TUTELA AMBIENTALE SOSTENIBILITA E CICLO DEI RIFIUTI
ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO" DA PARTE DEL COMUNE DI PONTASSIEVE E APPROVAZIONE BOZZA DI REGOLAMENTO DELL'"OSSERVATORIO SUI RIFIUTI".

L'anno duemiladiciannove questo giorno giovedì 19 del mese di Dicembre alle ore 21:25 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pres	Cognome e Nome	Pres	Cognome e Nome	Pres
MARINI MONICA	S	ROSSI FRANCESCO	N	MAURRI CLAUDIA	S
BROGI CARLOTTA	S	FUSI BARBARA	S	CAPPELLETTI CECILIA	S
DONNINI DANIELE	N	SANTONI RICCARDO	S	NENCI LORENO	S
GIORGI GLORIA	S	CANESTRI MATTIA	S	LOBASCIO VINCENZO	S
BETULANTI MARTINA	S	CAMPIGLI SILVIA	S	GORI SIMONE	S
ZAMA CAMILLA	N	TAGLIATI MASSIMILIANO	S		

TOTALE Presenti 14 *TOTALE Assenti* 3

Sono presenti gli assessori esterni: CRESCI MATTIA, BONI CARLO, PRATESI FILIPPO, BENCINI JACOPO, BORGHERESI GIULIA

Per il Segretario Generale del Comune, Dott. Francesco Cammilli, assiste alla seduta il Segretario Dott. Ferdinando Ferrini, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente del Consiglio, Martina Betulanti, assume la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

OGGETTO:

**SETTORE 5 - TUTELA AMBIENTALE SOSTENIBILITA E CICLO DEI RIFIUTI
ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO" DA PARTE DEL COMUNE DI
PONTASSIEVE E APPROVAZIONE BOZZA DI REGOLAMENTO
DELL'"OSSERVATORIO SUI RIFIUTI".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il lungo percorso di condivisione con le Associazioni ambientali del territorio;

PREMESSO che per strategia "Rifiuti Zero" viene riconosciuta la sola definizione accettata a livello internazionale secondo la Zero Waste International Alliance (ZWIA), ovvero "E' un obiettivo etico, economico, al tempo stesso pragmatico e utopistico e che guida le persone a cambiare i loro stili di vita e pratiche per emulare i cicli naturali sostenibili" (...) "significa progettare e gestire prodotti e processi al fine di evitare ed eliminare sistematicamente il volume e la tossicità dei rifiuti e dei materiali, conservare e recuperare tutte le risorse, senza ricorrere a pratiche di incenerimento o sotterramento";

PREMESSO che il Comune di Pontassieve consta di 20.537 abitanti, che fa parte dell'Unione dei Comuni della Val di Sieve e del Val d'Arno e condivide la gestione dei Rifiuti attraverso l'azienda A.E.R. S.p.A. con i Comuni di Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo;

RICHIAMATA la Direttiva Europea 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, con la quale si stabilisce una serie di principi per il trattamento dei rifiuti e si indicano agli Stati membri le misure che essi devono adottare conformemente a una gerarchia che dà priorità alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio;

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 24 maggio 2012 che esorta ad eliminare gli ostacoli a un mercato del riciclo e del riutilizzo funzionante e sottolinea l'urgente necessità di attuare pienamente l'intera legislazione esistente in materia di rifiuti;

VISTO il recepimento della direttiva europea, menzionata sopra, nel testo unico in materia ambientale D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti, nonché l'art. 180 del medesimo D.Lgs, che dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 126 DEL 19/12/2019

VISTO il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, adottato con Decreto Direttoriale 7 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che fissa obiettivi per la prevenzione della produzione dei rifiuti;

VISTO che Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Toscana, approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 94 del 18 novembre 2014, così come modificato con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017 ha fatto proprie le politiche ambientali definite in ambito comunitario, in particolare dalla direttiva 2008/98/CE, e indica tra gli obiettivi generali della pianificazione il "contenimento della produzione" ossia prevede l'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti per contrastare le attuali dinamiche di crescita, promuovendo sia "buone pratiche" che modelli comportamentali finalizzati ad aumentare la consapevolezza rispetto al problema della riduzione dei rifiuti alla fonte;

VISTA La Legge Regionale della Toscana n. 25 del 18 maggio 1998 la quale prevede che, al fine di attivare interventi volti a limitare la produzione di rifiuti, l'Ente Regionale favorisca e definisca le opportune intese con le Province, Comuni e operatori singoli e associati della produzione e della distribuzione;

VISTO il Piano Ambientale e Energetico della Toscana 2012-2015, nonché il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nella Provincia di Firenze approvato in via definitiva con DCP 22 dicembre 2003, il quale richiama la necessità di massimizzare i recuperi di materiali e di minimizzare gli smaltimenti attraverso sistemi di raccolta "porta a porta";

VISTO che il Pacchetto per l'Economia Circolare, approvato in via definitiva dalla Commissione Europea nel luglio 2018 e che deve essere recepito nelle normative italiane entro il 2020, pone alti obiettivi di recupero di materia entro il 2030 attraverso una serie di provvedimenti ad azioni volti a evitare la produzione di rifiuti;

VISTA E CONSIDERATA anche la recente DIRETTIVA (UE) 2019/904 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 giugno 2019 "sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente", da recepire entro Luglio 2021, per la riduzione duratura del consumo dei prodotti di plastica monouso; proibire l'immissione sul mercato dei prodotti in plastica oxo-degradabile e di quelli in plastica monouso e i contenitori per alimenti in polistirene espanso; nuovi requisiti sulla "marcatura" e sulla responsabilità del produttore.

CONSIDERATO che le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati hanno raggiunto il 71,32% nel 2018, ma che il nostro Comune deve affrontare spese consistenti per la selezione dei flussi differenziati raccolti con la modalità a cassonetto stradale;

CONSIDERATO che il Comune di Pontassieve ha ammortizzato la spesa sostenuta per l'acquisto dei cassonetti stradali di cui al punto precedente, e che quindi può investire in modalità di raccolta più virtuose ed educative nei confronti dei cittadini;

VALUTATO che numerose amministrazioni locali, sia in Italia che all'estero, hanno da tempo intrapreso il percorso "Rifiuti Zero", ottenendo ottimi e comprovati risultati in termini di riduzione delle quantità di rifiuti conferite in discarica o incenerite, coniugando queste buone pratiche con una progressiva diminuzione dei costi che si riverberano sulle TARI pagate dai cittadini;

CONSAPEVOLI che una gestione dei rifiuti improntata alla strategia Rifiuti Zero, richiede una direzione dell'azienda AER volta all'ottenimento degli obiettivi e alla implementazione dei 10 passi verso Rifiuti Zero con l'impegno, la passione e la tensione continua verso il meglio, nell'interesse esclusivo dei cittadini, dell'ambiente e del benessere della comunità;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 126 DEL 19/12/2019

TENUTO CONTO INFINE dell'ulteriore riconoscimento internazionale che ha ottenuto la strategia Rifiuti Zero con il conferimento al Presidente dell'Associazione Zero Waste Europe, Rossano Ercolini, del Goldman Environmental Prize 2013, il Nobel alternativo per l'ambiente.

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 espresso dal Responsabile del Settore 5 ;

Visto il parere della 2^a Commissione Consiliare espresso in data 17 Dicembre 2019;

DELIBERA

1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei “Rifiuti Zero” nel corso di questa consiliatura (2019/2024) con l’obiettivo di raggiungere l’80% di Raccolta Differenziata (RD) entro la fine del 2022, e il 90% di RD entro il 2024;
2. di diminuire la quantità del rifiuto residuo (RUR) prodotto con l’obiettivo di arrivare entro il 2022 ad una quantità per abitante/anno inferiore ai 50kg, con l’ambizione - in presenza delle necessarie innovazioni tecniche e di iniziative di sensibilizzazione spinta della cittadinanza - di poter raggiungere quantità inferiori ai 10 kg per abitante/anno al termine della legislatura;
3. di estendere a tutto il territorio comunale la modalità di raccolta “Porta a Porta” dei rifiuti urbani e assimilati, attraverso un programma di graduale estensione dal centro alle zone periferiche per arrivare a una completa estensione alla fine della consiliatura nel 2024;
4. di istituire un nuovo sistema tariffario a tariffazione puntuale contestualmente al completamento del sistema “Porta a Porta” su tutto il territorio comunale;
5. di avviare la realizzazione, entro il 2022, ai sensi del comma 1-bis all’art. 180-bis del decreto legislativo 152/2006, di un centro per la riparazione e il riuso sviluppando altresì le adeguate filiere di recupero, affinché beni durevoli ed imballaggi possano essere reimmessi nei cicli di utilizzo, eventualmente ricorrendo all’apporto di piccole cooperative sociali e al mondo del volontariato, e di favorire iniziative di privati, associazioni, cooperative del territorio volte ad attività di riparazione e riuso, anche con la concessione di appositi spazi e tramite l’attivazione di convenzioni;
6. di promuovere ulteriormente una comunicazione dettagliata circa le modalità corrette di conferimento differenziato dei rifiuti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione, incontri con la cittadinanza, eventi pubblici, curando con particolare attenzione la comunicazione e la relazione con tutte le componenti della comunità;
7. di incentivare il compostaggio domestico e di comunità fino a ridurre in percentuali significative i quantitativi di organico conferito al gestore, e di adoperarsi presso gli enti competenti per lo sviluppo ulteriore degli impianti di compostaggio che utilizzino le migliori tecniche disponibili;
8. di promuovere l’organizzazione di corsi di formazione-informazione rivolti al personale degli enti coinvolti ed anche ai dipendenti dell’Azienda AER S.p.A. al fine di massimizzare la consapevolezza e la competenza sul percorso verso Rifiuti Zero;
9. di promuovere il monitoraggio costante della composizione del rifiuto indifferenziato (RUR) tramite periodiche analisi merceologiche al fine di intraprendere azioni atte a ridurre le frazioni più presenti o “pesanti”;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 126 DEL 19/12/2019

10. di favorire in ambito di programmazione regionale la realizzazione di impianti in grado di recuperare ancora, con “tecnologie a freddo”, materiali contenuti nei residui;
11. di coinvolgere le associazioni, i commercianti e i vari operatori presenti sul territorio anche con eventuali riduzioni della tariffa, sia affinché intraprendano azioni di riduzione dei rifiuti nelle loro attività anche in occasione di feste pubbliche o sagre, sia perché possano svolgere un ruolo di diffusione delle buone pratiche nelle loro aree di azione, ma anche per acquisire dalle stesse idee e suggerimenti;
12. di incentivare e favorire i commercianti alla riduzione degli imballaggi mono uso attraverso, a puro titolo esemplificativo, la vendita di prodotti alimentari e non sfusi e/o alla spina, la sostituzione degli shoppers monouso con sporte riutilizzabili, l'introduzione del "vuoto a rendere";
13. di orientare con costanti iniziative gli imprenditori verso la “sostituzione” degli oggetti e dei beni non riciclabili o non compostabili e favorire ovunque possibile la “simbiosi industriale”, cioè l'interazione tra diverse attività produttive al fine di massimizzare il riutilizzo di risorse normalmente considerate scarti, o comunque favorire ove possibile il riutilizzo di scarti da lavorazioni delle ditte presenti sul territorio valorizzando la loro potenzialità di risorse;
14. di adoperarsi nei confronti degli Enti competenti affinché i rifiuti residui (RUR) prodotti nel territorio comunale, ancorché trattati in impianti di selezione, non vengano avviati poi a incenerimento, la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero;
15. di intraprendere tutte le iniziative necessarie con gli altri comuni, serviti da AER SPA, affinché possano adottare anch'essi delibere Rifiuti Zero. Questo renderebbe più omogenea la raccolta su tutto il territorio e faciliterebbe il raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle singole delibere Rifiuti Zero;
16. di istituire l'“Osservatorio Rifiuti Zero” che ha il compito di monitorare continuamente il percorso verso Rifiuti Zero indicando le criticità e le soluzioni necessarie per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo nazionale ed internazionale, secondo il regolamento allegato;
17. di dotarsi di un regolamento comunale su feste e sagre che, attraverso opportune azioni di incentivazione, supporto e servizio, raggiunga l'obiettivo di ridurre al minimo (e infine azzerare) nelle stesse l'uso di stoviglie e materiali monouso non compostabili, oltre ad intraprendere ulteriori iniziative per rendere tali eventi “sostenibili”;
18. di impegnare l'Amministrazione Comunale a consultare l'Osservatorio Rifiuti Zero in caso di decisioni che riguardino le politiche sulla gestione dei rifiuti.
19. di approvare il Regolamento dell' “Osservatorio Rifiuti Zero” entro Marzo 2020, quale allegato parte integrante alla presente deliberazione;
20. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90, responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è il Responsabile del Settore 5 - Tutela Ambientale, Sostenibilità e ciclo dei rifiuti, Arch. Stefania Sassolini.
21. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Illustra questo provvedimento gli Assessori Bencini e Boni:

Terminati gli interventi degli Assessori, intervengono i Consiglieri:

- Cappelletti – Lega Salvini Pontassieve: ricorda che al punto n. 19 della Delibera era stato approvato all'unanimità in Seconda Commissione consiliare del 17/12/2019 un emendamento: “approvare entro marzo 2020 il Regolamento Rifiuti Zero”. Cappelletti chiede di prevedere in Commissione una riunione con l'Ente gestore con il Presidente AER per concordare la sperimentazione. Annuncia voto favorevole al provvedimento.
- Nenci – Gruppo Autonomo Pontassieve Libera: annuncia il voto di astensione del gruppo, in quanto hanno necessità di capire in modo più approfondito la situazione rifiuti.
- Gori –M5S: ripercorre in modo critico tutta la storia del percorso “rifiuti zero”;
- Campigli – Lista Civica: come lista riconoscono gli obiettivi ambiziosi di questa Delibera;
- Giorgi – PD: la Seconda Commissione Consiliare si metterà all'opera subito;
- Santoni – PD: esprime alcune considerazioni per evitare alcune problematiche e annuncia voto favorevole.

Il Presidente, Martina Betualanti, terminati i vari interventi, pone in approvazione in forma palese il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri astenuti: 2 - Nenci e Lobascio Gruppo Autonomo Pontassieve Libera;
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

In vista dell'urgenza, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL D.Lgs 267/2000, con separata unanime votazione, con 12 voti favorevoli e l'astensione dal voto dei Consiglieri Nenci e Lobascio resa dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 126 DEL 19/12/2019

Si dà atto che gli interventi integrali dei consiglieri sono registrati in formato elettronico ed archiviati presso la Segreteria Generale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 126 DEL 19/12/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Martina Betulanti
(firmato digitalmente)

Per il Segretario Generale

Dott. Francesco Cammilli
(firmato digitalmente)